

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Festa del papà: non per tutti in Ticino!

Domani, il 19 marzo, si festeggia San Giuseppe e tradizionalmente in Ticino la festa del papà. Momento gioioso in cui i bambini fanno piccoli regali ai loro padri. Un momento della nostra tradizione e del valore della famiglia.

Da alcune voci raccolte sul territorio e presso alcuni istituti scolastici, sembra però che nel 2024 non tutti i papà riceveranno il piccolo pensiero che le loro figlie e i loro figli tradizionalmente preparano a scuola. Sembra infatti che la mentalità "woke" abbia attecchito in alcuni istituti scolastici ticinesi, dove - per non far torto a nessuno ma facendolo a tutti - non sono stati preparati i pensieri da allieve e allievi, che hanno invece il diritto di festeggiare il loro papà come abbiamo sempre fatto nel nostro Cantone.

Considerata la vicinanza della festività, pongo le seguenti domande al Consiglio di Stato:

1. Risulta al Consiglio di Stato, e per esso al DECS, che in alcuni istituti scolastici comunali sia stato deciso di non preparare i pensieri per la festa del papà?
2. Se sì, in quanti istituti?
3. Quali sono i motivi di queste scelte?
4. Condivide il Consiglio di Stato questo atteggiamento figlio di culture lontane dalle nostre, che negano un momento dedicato al papà e al valore della famiglia?

Per il Gruppo Lega dei ticinesi
Daniele Piccaluga